Petrolio

New York si adegua ai rincari

ROMA. I prezzi dei futures sono allineati sulle piazze petrolifere internazionali. A Londra il Brent per consegna ad ottobre in chiusura si è stabilizzato sui valori di lunedì, a 28,58 dollari il barile contro i 28,63 della chiusura di ieri, quando sul mercato londinese aveva toccato un massimo di 30 titoli al barile. A New York, che ieri ha rispettato la chiusura festiva per il «labor day», i prezzi dei futures non hanno fatto altro che allinearsi al brusco rialzo londinese e attorno alle 19 italiane, le 13 locali, il West Texas Intermediate per consegna ad ottobre sul Nymex segnava un rialzo di 29,07 dollari al barile, dopo aver viaggiato sotto quota 29 dollari alle prime battute. Si tratta di una ripresa di ben 1,75 dollari al barile rispetto ai 28,32 della chiusura di venerdì scorso.

Delors vuol stringere i tempi, ma ora esitano anche i tedeschi. Sabato riunione Ecofin

La moneta unica divide l'Europa

La Commissione Cee stringe i tempi sull'unione economica e monetaria dell'Europa, vuole che la seconda fase si apra il 1° gennaio 93 con l'Eurofed già impostata verso l'obbiettivo della moneta unica europea. Ma intanto la crisi del Golfo rilancia l'inflazione sollecitando nervosismi e differenziazioni. Anche la Bundesbank prende le distanze. Sabato e domenica a Roma il consiglio Ecofin.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SILVIO TREVISANI

BRUXELLES. «L'introduzione di una moneta unica, che sarà l'Ecu, caratterizzerà il completamento dell'Unione monetaria europea. Responsabile dell'emissione degli Ecu sarà solamente l'Eurofed, la banca centrale europea», Jacques Delors non vuole correre rischi, sa che la crisi del Golfo potrebbe aiutare chi vuole rallentare questo processo e così in un documento che verrà discusso sabato a Roma durante il consiglio Ecofin ne precisa le tappe fondamentali.

La seconda fase dell'Unione monetaria (la prima si è aperta il primo luglio con la liberalizzazione dei movimenti di capitale) dovrà iniziare il primo gennaio 93, non essere particolarmente lunga (inferiore quindi ai due anni previsti), impostare definitivamente la Banca centrale europea, sperimentare l'Ecu come moneta e facilitare il «maggior coordinamento possibile delle politiche economiche dei 12 (deficit di bilancio, inflazione, politica dei cambi). A proposito dell'Eurofed la Commissione Cee inoltre chiarisce quale dovrà essere il principio di decisione: maggioranza semplice e un voto per ogni paese (dunque niente voti ponderati secondo la forza economica dei singoli stati come volevano Germania e Francia).

Terza fase: Eurofed in funzione per arrivare alla moneta unica. Qui la Commissione prende anche in considerazione la possibilità di diverse velocità europee e quindi, si legge nel documento, «una certa flessibilità potrebbe esistere nei confronti di alcuni stati membri circa la data di partecipazione effettiva alla terza fase». In parole povere significa: disposizioni transitorie per i paesi non ancora a posto economicamente (verrebbe loro concesso un ulteriore periodo di attesa), che comunque farebbero parte del Consiglio Eurofed ma senza diritto di voto.

Così la Commissione prosegue diritta per la sua strada mentre, soprattutto dalla Germania giungono segnali frenanti o comunque devianti. È dell'altro giorno la dichiarazione di Karl Otto Poehl, presidente della Bundesbank, che si è detto «non convinto che tutti gli Stati della Cee siano pronti a sposarsi in un'unione economica e monetaria basata sul trasferimento della sovranità ad un'unica banca centrale», aggiungendo che visto lo scarso coordinamento fra i 12 e i differenti stati di salute economica (e qui ha fatto un preciso riferimento all'esperienza recente dell'unificazione monetaria tedesca) sarebbe meglio per il momento provare ad elaborare il concetto britannico della «competizione tra valute», con il Marco valuta àncora della Cee, per giungere ad un sistema di «politiche economiche in competizione». Detto altrimenti: la crisi del Golfo rilancerà l'inflazione per cui sospendiamo tutto e intanto i più forti vadano avanti. Londra ha reagito con toni di moderata soddisfazione, ma da Bruxelles la risposta è stata fredda: Jacques Delors, attraverso il suo portavoce ha fatto sapere «che non si può comparare l'unificazione tedesca con la Cee, noi abbiamo fatto le nostre proposte, è giusto che si discuta». E il vice presidente della Commissione Christophersen ha replicato in una intervista ad Italia Oggi che «comunque le decisioni sono prese dai governi e la Germania, come altri, si è impegnata per l'Unione monetaria. Certo, chiedere a 320 milioni di europei di usare un'altra moneta sarà un'operazione complessa, per questo vogliamo accorciare il più possibile la fase due». Va aggiunto anche che voci Cee davano per esitanti anche italiani e francesi. Le posizioni comunque verranno chiarite, si spera definitivamente, sabato al consiglio Ecofin dei ministri del Tesoro e delle Finanze. Oltre al documento della Commissione saranno in discussione il rapporto del Comitato dei governatori (che prefigurano una banca centrale sui modelli Bundesbank e Fed) e la relazione del Comitato monetario, presieduto da Mario Sarcinelli. Infine ieri il Comitato monetario si è riunito nella capitale belga per discutere il progetto inglese cui faceva riferimento Poehl. Al termine non è stato emesso alcun comunicato ma a quanto è dato sapere agli uomini della Thatcher è stato detto che il progetto è molto interessante ma che l'Unione monetaria è proprio un'altra cosa.

Borse in calo ovunque

Lo stallo del Golfo Persico spinge ancora al ribasso i mercati azionari

ROMA. La settimana borsistica è decisamente partita con il piede sbagliato. In soli due giorni infatti piazza Affari ha perso quasi il 4%. Ieri l'indice Mib ha ceduto l'1,79% portando le perdite complessive dall'inizio dell'anno al 12%. Ma la flessione avrebbe potuto essere anche peggiore: a metà mattinata l'indice perdeva il 2,4%, e solo il rimbalzare delle voci circa la presunta disponibilità di Saddam Hussein di ritirare le proprie truppe dal Kuwait avrebbe frenato la corsa alle vendite. Segno comunque del nervosismo che attraversa il mercato.

Ma questa volta la Borsa di Milano non ha strappato la posizione di fanalino di coda. Ancora peggio sono andate Tokio (-2%) e Francoforte (-2,4), e anche la Borsa di Londra ha chiuso in ribasso (-0,8%) dopo la lieve ripresa registrata ieri. Secondo gli operatori i fattori che hanno influenzato la maggior parte dei mercati finanziari mondiali sono da ricercare ancora una volta nelle incertezze legate alla situazione del Golfo Persico, al timore di nuovi rialzi del petrolio e alle aspettative di possibili risalite dei tassi di interesse.

Anche Wall Street ha aperto in ribasso. Alla Borsa di New York l'indice Dow Jones dei principali titoli azionari aveva fatto segnare dopo appena 30 minuti dall'apertura un calo di circa 25 punti rispetto alla giornata precedente. In genere, le previsioni degli esperti sono pessimistiche anche per quanto riguarda i prossimi giorni. Le continue incertezze della situazione mediorientale contribuiranno a mantenere molti investitori fuori dal mercato.

BORSA DI MILANO

Tartassati Fiat, Cir e Montedison

MILANO. La situazione sembra farsi sempre più pesante mentre gli scambi appaiono ancora più ridotti. Il Mib in partenza ha segnato un ribasso superiore al 2% e la seduta non ha fatto che confermare questa cattiva intonazione riducendo sia pure parzialmente la perdita iniziale. (Mib finale -1,79%). Tre titoli guida fra i maggiori, a cominciare dalle Fiat, hanno segnato ribassi superiori al 3%: Montedison col 3,9%, Cir col 3,67% (al minimo dell'anno) e Fiat col 3,22%. Altri titoli centrali del listino registrano ribassi di poco inferiori: le Olivetti col 2,5%, le Enimont col 2,43%, le Generali col 2,33%, Mediobanca col 2,73%. Nel dopolistino si sono avuti lievi recuperi da parte di Fiat, Cir, Olivetti, Montedison e Pirellona. Le perdite dei titoli guida rispetto all'inizio dell'anno si accentuano sempre di più. Le Fiat hanno ormai superato una perdita del 40%, Montedison del 33%, Enimont sfiora il 32%, Pirellona il 40%, Cir il 28%. Anche ieri Milano si è mossa sulla scia di una forte perdita registrata a Tokio e di un ribasso generale delle borse europee le quali sembra che si siano in parte riprese per voci provenienti dall'Olp, su vaghi propositi iracheni di un ritiro dal Kuwait in cambio di una non aggressione. Sta di fatto che i mercati si sono ripresi dai minimi della mattinata. □ R.G.

AZIONI

ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	15415	-0 29
FERRARESI	40200	-1 95
ERIDANIA	6738	-0 83
ERIDANIA RI	6190	-0 96
ZIGNAGO	6740	-0 96
ASSICURATIVE		
ABEILLE	116650	-0,55
ALLEANZA	53750	-2,27
ALLEANZA RI	46500	-2 22
ASSITALIA	10401	0 44
AUSONIA	1510	-2 64
FATA ASS	13450	1 13
FIRS	1079	-2 35
FIRS RISP	499	-0 20
GENERALI AS	37025	-2,33
ITALIA 1000	12850	0 00
FONDIARIA	46280	-1,53
PREVIDENTE	20600	-1,90
LATINA OR	10902	-2 66
LATINA R NC	5080	-0 39
LLOYD ADRIA	14110	-2 56
LLOYD R NC	12860	0 15
MILANO O	26900	-0 74
MILANO R P	18015	-0,47
RAS FRAZ	21280	-1 71
RAS RI	11920	-0 83
SAI	17170	-2 00
SAI RI	8570	-2 06
SUBALP ASS	24750	-4 82
TORO ASS OR	22730	-1 13
TORO ASS PR	12550	-1 95
TORO RI PO	12410	-1 59
UNIPOL	19950	-1,72
UNIPOL PR	13520	-2 73
VITTORIA AS	26600	-2 39
W FONDIARIA	25850	-0 58
BANCARIE		
BCA AGR MI	16650	-0 48
COMIT RI NC	4699	-0 66
COMIT	5148	-1 57
B MANUSARDI	1405	-2 36
BCA MERCANT	8410	-3,33
BNA PR	2925	-2 17
BNA R NC	2175	-2 90
BNA	7000	-1 13
BNL QTE RI	13100	-2,60
BCA TOSCANA	5610	-0 71
BCO AMBR VE	5065	-1 65
B AMBR VE R	3151	-1 22
B CHIAVARI	5190	-0 19
BCO DI ROMA	2295	-0 26
LARIANO	6725	-0 07
BCO NAPOLI	19150	-1 03
B SARDEGNA	18910	-2 53
CR VARESINO	5440	-4 48
CR VAR RI	3250	-6 61
CREDIT	2580	-1,34
CREDIT R P	2190	-0 45
CREDIT COMM	5010	0 60
CREDITO FON	6140	-1 52
CR LOMBARDO	3800	-2 44
INTERBAN PR	45300	-1 09
MEDIOBANCA	16220	-2 73
W B ROMA 7%	350000	-0 28
CARTARIE EDITORIALI		
BURGO	8415	-1 00
BURGO PR	9750	-0 51
BURGO RI	9190	-0 11
SOTTR-BINDA	1250	-0 79
CART ASCOLI	2700	0 00
FABBRI PRIV	5630	-1 57
L'ESPRESSO	21850	1 11
MONDAD R NC	12100	0 00
POLIGRAFICI	6020	-1 47
WAR BINDA	40,25	-6 40
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	7084	-1 54
CE BARLETTA	10600	0 47
MERONE R NC	4480	-6 47
CEM MERONE	6400	0 00
CE SARDEGNA	8700	0 00
CEM SICILIA	10020	-1 52
CEMENTIR	2340	-3 11
ITALCEMENTI	21000	-1 78
ITALCEMEN R	12790	-3 47
UNICEM	10200	-5 12
UNICEM R P	6360	-4 93
W ITALCEMEN	55	-3 51

CHIMICHE IDROCARBURI		
AUSCHEM	2000	-0.10
AUSCHEM R N	1641	-0 55
AMB RP LG90	2951	-1 96
BOERO	7200	-3 99
CAFFARO	982	-2 00
CAFFARO R P	1005	-1 95
CALP	3550	-6 33
ENICHEM AUG	1312	-2 38
ENIMONT	1123	-2 43
FAB MI COND	3151	-2 11
FIDENZA VET	2999	-2 15
ITALGAS	2789	-0 96
MANULI RI	3720	-1,59
MANULI CAVI	6700	0 90
MARANGONI	4300	-2 05
MONT 1000	1379	-3 90
MONTEO R NC	902	-3 22
MONTEFIBRE	670	-2 26
MONTEFIB RI	930	-1 27
PERLIER	1050	3 96
PIERREL	1920	-0,16
PIERREL RI	984	-2 57
PIRELLI SPA	1800	-2,01
PIREL RI NC	1660	-2 30
PIRELLI R P	1900	-2 06
RECORDATI	10050	-4 38
RECORD R NC	5290	-1 12
SAFFA	8630	-1 03
SAFFA RI NC	6090	-0 49
SAFFA RI PO	9290	-0 11
SAIAG	4490	-1 32
SAIAG RI PO	2605	-1,88
SNIA BPD	1630	-3 55
SNIA RI NC	1490	-2 61
SNIA RI PO	1605	-3 89
SNIA FIBRE	1493	-0 47
SNIA TECNOP	4320	-0 46
SORIN BIO	10575	0 43
TELECO CAVI	12810	-1 69
VETRERIA IT	5260	-0 38
WAR PIRELLI	351	-4 88
COMMERCIO		
RINASCENTE	6810	-1 42
RINASCEN PR	4005	-3 26
RINASC R NC	4240	-0 47
STANDA	26[illegible]0	0 10
STANDA RI P	10[illegible]10	0 00
COMUNICAZIONI		
ALITALIA CA	1110	-2 63
ALITALIA PR	1049	-1 96
ALITAL R NC	1015	-3 79
AUSILIARE	14325	-0 87
AUTOSTR PRI	1050	-1 96
AUTO TO MI	12400	-2 36
COSTA CROC	4530	-5 63
GOTTARDO	3550	-5 33
ITALCABLE	8105	0 56
ITALCAB R P	6440	-1 53
NAI-NAV IT	15,25	-4 69
SIP	1401	-1,96
SIP RI PO	1366	-0 65
SIRTI	12450	-0 08
ELETTROTECNICHE		
ABB TECNOMA	3100	-2 36
ANSALDO	4403	-1 10
GEWISS	15700	-1 13
SAES GETTER	7790	-2 01
SELM	2660	-0 19
SELM RISP P	2450	-2 00
SONDEL SPA	1238	-0 24
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	351	-3 84
ACQ MARC RI	253	-2 69
AME FIN R N	6000	-7 69
AVIR FINANZ	7090	-1 25
BASTOGI SPA	260	-1 14
BON SIELE	25900	-0 38
BON SIELE R	9600	-1 13
BREDA FIN	780	-2 38
BRIOSCHI	1275	-1 85
BUTON	3750	-3 87
CAMFIN	4690	-1 26
CANT MET IT	5815	-0 09
CIR R PO NC	2070	-2 59
CIR RI	3640	-2 41
CIR	3600	-3 67

COFIDE R NC	1204	-2 90
COFIDE SPA	3320	-0 75
COMAU FINAN	2945	-2 48
EDITORIALE	2930	0 00
EUROMOBILIA	6000	-1,64
EUROMOB RI	2300	-5,74
FERRUZZI AG	1925	-5 50
FERR AGR RI	2605	-3 87
FERR AGR NC	1349	-3 64
FERRUZZI FI	2343	-1 97
FER FI R NC	1300	-0,76
FIDIS	6000	-1,64
FIMPAR R NC	1449	-1 63
FIMPAR SPA	3000	-0 99
CENTRO NORD	11930	-2,21
FIN POZZI	951	-1 35
FIN POZZI R	994	0 61
FINART ASTE	7930	-2 10
FINARTE PR	2700	-3,23
FINARTE SPA	6615	-2,29
FINARTE RI	2480	-1 98
FINREX	1310	1 55
FINREX R NC	988	-1,10
FISCILG89	3400	0,29
FISCAMB H R	2200	4 51
FISCAMB HOL	3810	-5,22
FIS RI LG89	2399	0 00
FORNARA	1900	-0 52
GAIC	2689	-1 10
GEMINA	1731	-0 46
GEMINA R PO	1361	0 07
GEROLIMICH	103	-0 96
GEROLIM R P	82	-2 09
GIM	8250	-4,07
GIM RI	3300	-0 75
IFI PR	17780	-1 39
IFIL FRAZ	6810	-1,45
IFIL R FRAZ	3685	-0 94
ISEFI SPA	1900	-3 31
ISVIM	11602	-2,13
ITALMOBILIA	202200	-1,12
ITALM RI NC	109850	-2 74
KERNEL R NC	899	-2,28
KERNEL ITAL	504	-2,14
MITTEL	5160	-3,91
PART R NC	1830	-3 68
PARTEC SPA	5300	0 00
PIRELLI E C	7600	-1 94
PIREL E C R	3150	-2 17
PREMAFIN	17895	-1 08
RAGGIO SOLE	3190	-0 62
RAG SOLE R	2320	-0 43
RIVA FIN	9200	-2 02
SAES RI PO	1990	0 00
SAES SPA	2640	-2,22
SANTAVALER	2595	-0 19
SCHIAPPAREL	945	-6 34
SERFI	6890	-1,16
SETEMER	46600	-2 92
SIFA	1790	-1 10
SIFA RRISP P	1276	1 03
SISA	2360	-3 48
SME	4000	-1 23
SMI METALLI	1603	-4 01
SMI RI PO	1120	-2 61
SO PA F	5175	-0 50
SO PA F RI	3250	-1 52
SOGEFI	3000	-0 50
STET	2310	-0 60
STET RI PO	2015	-0 74
TERME ACQUI	2365	-1,66
ACQUI RI PO	775	-0 51
TRENNO	3800	-2 56
TRIPCOVICH	14400	2 86
TRIPCOV RI	7005	-0 07
UNIONE MAN	3249	-1 01
UNIPAR	1145	-2 55
UNIPAR RISP	1330	-2 13
WAR BREDA	172	-6 62
WAR CIR A	220	-4 35
WAR IFIL	2355	-5 42
WAR IFIL RI	1298	3 43
W PREMAFIN	2630	-5 73
WAR SMI MET	490	-1 60
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	21200	-2,75
AEDES RI	11600	-0 96
ATTIV IMMOB	4800	-0 63
CALCESTRUZ	17850	-0 28
CALTAGIRONE	5510	-3 33
CALTAG R NC	5010	0 18
COGEFAR-IMP	5681	-1 71
COGEF-IMP R	3760	-2 34

RISANAMENTO	59100	-1.34
VIANINI IND	1397	-0 92
VIANINI LAV	4810	-0,41
MECCANICHE AUTOMOBILIST.		
AERITALIA O	2870	-1,00
DANIELI E C	6680	-0 80
DANIELI RI	5500	-0 81
DATA CONSYS	5590	-0 71
FAEMA SPA	3710	0,00
FIAR SPA	15785	1 71
FIAT	6610	-3,22
FIAT PR	4946	-1,47
FIAT RI	5009	-1,88
FISIA	3018	-3,73
FOCHI SPA	7000	-2,10
FRANCO TOSI	26500	-2,40
GILARDINI	3536	-1,46
GILARD R P	2630	-2,06
IND SECCO	1399	-0 78
MAGNETI R P	1130	-3 83
MAGNETI MAR	1152	-3,92
MANDELLI	6595	-1,77
MERLONI	2290	-2 97
MERLONI R N	1230	-0 81
MERL NC1G90	1052	0 00
NECCHI	2170	-2 21
NECCHI R NC	2900	-1,69
N PIGNONE	6000	-0,83
OLIVETTI OR	4251	-2 50
OLIVETTI PR	3350	0 90
OLIVET RP N	3200	-3 03
PININF R PO	13650	-1 52
PININFARINA	13900	-0 50
REJNA	10700	-2 64
REJNA RI PO	31100	0 00
RODRIQUEZ	10300	-3,74
SAFILO RISP	13000	-2,99
SAFILO SPA	11290	-1,74
SAIPEM	2200	-5,01
SAIPEM R P	2481	-0,16
SASIB	6300	-1,10
SASIB PR	6405	0 08
SASIB RI NC	4705	-0,84
TECNOST SPA	2805	-0,18
TEKNECOMP	1112	-2,46
TEKNECOM RI	1099	-0 18
VALEO SPA	4500	-4 26
W MAGNETI R	260	-5,45
W AERITALIA	300000	-14,29
W MAGNETI	274	-6,16
W N PIGN93	320	-8 31
NECCHI RI W	211	0 00
W OLIVET8%	395	-5,95
SAIPEM WAR	390	-2,01
WESTINGHOUS	39000	-2,26
WORTHINGTON	2680	3 88
MINERARIE METALLURGICHE		
DALMINE	396	1 28
EUR METALLI	1290	-2,12
FALCK	9500	-2 56
FALCK RI PO	9800	0 93
MAFFEI SPA	3700	-2,63
MAGONA	9690	-0 10
W EUR M-LMI	175	-1 69
TESSILI		
BASSETTI	10010	-1 09
BENETTON	8699	-1 26
CANTONI ITC	6340	-0 97
CANTONI NC	4078	-1 50
CENTENARI	280	-0 36
CUCIRINI	2690	0 56
ELIOLONA	4150	0,00
FISAC	8290	-0,72
FISAC RI PO	9050	0,00
LINIF500	1255	-2 79
LINIF R P	1110	0 82
ROTONDI	46500	3 33
MARZOTTO	6356	-0 92
MARZOTTO NC	5500	0 92
MARZOTTO RI	6795	-0 07
OLCESE	2850	-1 89
RATTI SPA	6100	-1 45
SIMINT	7130	-1 52
STEFANEL	4550	-2,05
ZUCCHI	12860	0 23
ZUCCHI R NC	8440	-0 71
DIVERSE		
DE FERRARI	7600	1 13
DE FERR R P	2600	-5 45
CIGA	4322	-2 39
CIGA RI NC	2702	0 07
CON ACQ TOR	15950	-2 15
JOLLY HOTEL	15400	-4 94

INDICI MIB

Indice	Valore	Prec.	Var.%
INDICE MIB	876	894	-1.79
ALIMENTARI	1109	1119	-0.89
ASSICURAT.	898	916	-1.97
BANCARIE	987	1002	-1.50
CART. EDIT.	774	778	-0.51
CEMENTI	973	996	-2.31
CHIMICHE	714	731	-2.33
COMMERCIO	901	909	-0.88
COMUNICAZ.	968	980	-1.22
ELETTROTEC.	985	992	-0.71
FINANZIARIE	919	933	-1.50
IMMOBILIARI	1103	112132	-1.61
MECCANICHE	677	694	-2.45
MINERARIE	997	1009	-1.19
TESSILI	968	979	-1.12
DIVERSE	911	929	-1.94

CONVERTIBILI

Titolo	Cont.	Term.
ATTIV IMM-95 CV 7,5%	186,2	185,3
BREDA FIN 87/92 W 7%	107,95	107,5
CIGA-88/95 CV 9%	103	104
CIR-85/92 CV 10%	99,8	99,7
CIR-88/92 CV 9%	95,1	95,9
EFIB-85 IFITALIA CV	125	
EFIB-86 P VALT CV 7%	106,5	108
EFIBANCA-W NECCHI 7%	98,6	95,6
ERIDANIA-85 CV10,75%	202,2	202
EUR MET-LMI94 CV 10%	134,8	134,8
EUROMOBIL-86 CV 10%	98,25	99
FERFIN-86/93 CV 7%	88,5	89,5
FERRUZZI A F 92 CV7%	92,4	92,8
FERRUZZI AF EX SI 7%	89	88,8
FOCHI FIL-92 CV 8%	190	191
GIM-86/93 CV 6,5%	95,9	97
IMI-N PIGN 93 W IND	126,9	132,9
IRI SIFA-86/91 7%	97,45	97,45
IRI-AERIT W 86/93 9%	122,9	122,9
IRI-B ROMA 87W 6,75%	104,75	105,7
IRI-B ROMA W 92 7%	101	100,9
IRI-CREDIT 91 CV 7%	99	99
IRI-STET 86/91 CV 7%	106,5	107,6
IRI-STET W 84/91 IND		279,75
MAGN MAR-95 CV 6%	82,8	82,8
MEDIOB-BARL 94 CV 6%	97,5	97,5
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	88,05	88,5
MEDIOB-CIR RISP 7%	85,1	85,5
MEDIOB-FTOSI 97 CV7%	105,5	106
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	278	280
MEDIOB-ITALCEM EXW2%	100,95	103,25
MEDIOB-ITALG 95 CV6%	103,2	103,6
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	263	266,5
MEDIOB-LINIF RISP 7%	92	91,3
MEDIOB-MARZOTTO CV7%	138	138
MEDIOB-METAN 93 CV7%	118,3	119,9
MEDIOB-PIR 96 CV6,5%	90,5	90,7
MEDIOB-SAIPEM CV 5%	89,85	89,1
MEDIOB-SICIL 95CV 5%	94,5	95,5
MEDIOB-SIP 91 CV 5%	115	115,5
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	88	88,1
MEDIOB-SNIA TEC CV7%	96	97,9
MEDIOB-UNICEM CV 7%	113	110,5
MERLONI-87/91 CV 7%	95	95,8
MONTED SELM-FF 10%	97,4	97,6
OLCESE-86/94 CV 7%	86,5	87
OLIVETTI-94 W 6,375%	81	82,5
OPERE BAV-87/93 CV6%	138,75	139,75
PIRELLI SPA-CV 9,75%	114,5	114,25
RINASCENTE-86 CV6,5%	128,05	127,9
RISAN NA 86/92 CV 7%	578	583
SAFFA 87/97 CV 6,5%	117,75	117,5
SELM-86/93 CV 7%	95,85	95,9
SIFA-88/93 CV 9%	98,9	99,4
SNIA BPD-85/93 CV10%	114	116
ZUCCHI-86/93 CV 9%	204,5	201

TERZO MERCATO
(PREZZI INFORMATIVI)

CIBIFIN	2800
BAI	11200
BAVARIA	1600
B P SONDRIO	73500/74000
B S PAOLO BS	3950
B S SPIRITO	1990/2010
COFIGE ORD	4250/4320
COFIGE PRIV	3260/3280
CR ROMAGNOLO	16500/18700
C R BOLOGNA	278800/281800
FERROMETALLI	6250/6400
CINFOM	580
FINCOMID	3550/3600
GAIC RI CV	2050/2090
PAAR PRIV	1250/1270
R SOLE MANGIMI	1200
S GEM S PROSPERO	154500
WAR ALITALIA PR	120/127
WAR BCO ROMA	455
WAR COFIDE RI	225/230
WAR ITALGAS	760/780
WAR ITALM RI NC	67000
WAR MERONE	2500
WAR MERONE RI	3000/3150
WAR POP LUINO-V	6000
WAR REPUBBLICA	210/220
WAR GAIC RI	9150/9300

OBBLIGAZIONI

Titolo	3-9-90	Prec.
AZ AUT F S 83-90 2° IND	100,30	100,15
AZ AUT F S 84-92 IND	102,10	101,60
AZ AUT F S 85-92 IND	106,20	106,40
AZ AUT. F.S. 85-95 2° IND	103,30	103,35
AZ. AUT. F.S. 85-00 3° IND	101,70	101,75
IMI 82-92 2R2 15%	192,30	192,30
IMI 82-92 ER2 15%	197,00	198,55
CREDOP D30-D35	96,10	96,10
CREDOP AUTO 75	75,00	74,45
ENEL 84/92	102,80	103,00
ENEL 84/92 3A	111,50	111,60
ENEL 85/95 1A	104,80	104,60
ENEL 86/01 IND	102,95	102,85

CAMBI

DOLLARO	1173,195	1177,255
MARCO	744,305	743,790
FRANCO FRANCESE	222,180	221,760
FIORINO OLANDESE	660,795	660,235
FRANCO BELGA	36,243	36,222
STERLINA	2205,700	2207,450
YEN	8,150	8,195
FRANCO SVIZZERO	894,420	894,320
PESETA	11,931	11,924
CORONA DANESE	194,615	194,360
LIRA IRLANDESE	1999,390	1996,850
DRACMA	7,533	7,534
ESCUDO PORTOGHESE	6,430	6,426
ECU	1540,650	1539,370
DOLLARO CANADESE	1014,500	1021,410
SCELLINO AUSTRIACO	105,871	106,736
CORONA NORVEGESE	192,750	192,635
CORONA SVEDESE	202,700	202,925
MARCO FINLANDESE	316,335	316,500
DOLLARO AUSTRALIANO	956,550	959,600

ORO E MONETE

Denaro	lettera
ORO FINO (PER GR)	14450/14850
ARGENTO (PER KG)	186600/191200
STERLINA V C.	109800/116000
STERLINA NC (A 73)	113000/119000
STERLINA NC (P.73)	109000/116000
KRUGERRAND	455000/480000
50 PESOS MESSICANI	560000/595000
20 DOLLARI ORO	650000/680000
MARENGO SVIZZERO	89000/97000
MARENGO ITALIANO	88000/96000
MARENGO BELGA	85000/96000
MARENGO FRANCESE	85000/96000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	chius.	pres.
AVIATOUR	2305	2445
BCA AGR MAN	116500	117900
BRIANTEA	14510	15000
BCA BRIANTE	2100	2450
SIRACUSA	31450	31700
BCA FRIULI	23840	23830
BCA LEGNANO	8630	8700
GALLARATESE	13300	13010
POP BERGAMO	19960	20100
POP COM IND	18800	19200
POP CREMA	46310	46690
POP BRESCIA	8501	8600
POP EMILIA	123500	123800
POP INTRA	13600	13800
LECCO RAGGR	13500	13670
POP LODI	23320	23500
LUINO VARES	14745	14745
POP MILANO	10205	10340
POP NOVARA	19900	20200
POP CREMOONA	10440	10350
PR LOMBARDA	4720	4750
PROV NAPOLI	6050	6070
BCO PERUGIA	2411	2401
CIBIEMME PL	2240	2284
CITIBANK IT	5030	5080
CON ACQ ROM	280	278
CR AGRAR BS	7970	8040
CR BERGAMAS	37150	37950
CREDITWEST	11100	11100
FINANCE	63700	63200
FINANCE PR	59990	59000
FRETTE	8149	8149
ITAL INCEND	208200	208000
VALTELLIN	17680	17950
BOGNANCO	623	639

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo	var.%
CCT ECU 30A